



COMUNE DI CONTROGUERRA
Provincia di Teramo

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2018 - 2023

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

Sindaco Franco Carletta

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale ed, a seguire:

- nei tre giorni successivi deve essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- nei setti giorni successivi dalla data di certificazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che vadano ad elezioni in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato elettivo (articolo 4, comma 3), ed infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.” Anche in tal caso seguono, con pari termini, i medesimi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti e di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	2.340	2.304	2.284	2.245	2.218

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 10 giugno 2018, fu eletto alla carica di Sindaco l'Ing. **FRANCO CARLETTA** e i seguenti Consiglieri Comunali:

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
SCARPANTONIO MAURO GIOVANNI	CONSIGLIERE
IOZZI IVANO	CONSIGLIERE
LELII GUIDO	CONSIGLIERE
NARDINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MACCI CRISTINA	CONSIGLIERE
DI FILIPPO MARCO	CONSIGLIERE
MARIANI CINZIA	CONSIGLIERE
DI MICHELE ALEX	CONSIGLIERE
DI PIETRO ANNUNZIATA	CONSIGLIERE
DI BONAVENTURA FABRIZIO	CONSIGLIERE

Il Sindaco provvede a insediare la Giunta, così composta :

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
DI BONAVENTURA FABRIZIO	VICE SINDACO
SCARPANTONIO MAURO GIOVANNI	ASSESSORE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: 0

Segretario: 1

Dirigenti: 0

Posizioni organizzative: 3

Personale in convenzione con posizioni organizzative: 2

Personale in convenzione: 3

Totale personale dipendente: 9

Organigramma:

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE N. 1	AFFARI GENERALI: AREA AMMINISTRATIVA: Ufficio Segreteria, Servizi Scolastici, Socio-Assistenziali, Culturali e Protocollo Informatico
SETTORE N. 2	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO: AREA FINANZIARIA: Ufficio Ragioneria, Economato, Informatica
SETTORE N. 3	TRIBUTI E PERSONALE: AREA CONTABILE: Ufficio Personale, Tributi
SETTORE N. 4	SVILUPPO ECONOMICO: AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE: Servizi relativi all'Industria, al Commercio, all'Artigianato, all'Agricoltura, Fiere e Mercati
SETTORE N. 5	GESTIONE DEL TERRITORIO: AREA TECNICA: Pianificazione Urbanistica, Progettazione, Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni
SETTORE N. 6	VIGILANZA: AREA VIGILANZA E CUSTODIA: Polizia Locale, Urbana, Rurale e Ambiente
SETTORE N. 7	SERVIZI DEMOGRAFICI: AREA DEMOGRAFICA STATISTICA: Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica

In tutti i Settori non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle dovute essenzialmente alla carenza di personale dipendente.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

→ **L'Ente, nel quinquennio 2018-2023 non è stato sottoposto ad alcun regime giuridico particolare e/o restrittivo, stante la totale assenza delle inerenti fattispecie, come sopra indicate.**

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente della ristrettezza delle risorse finanziarie. La riduzione dei trasferimenti statali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria in materia di finanza pubblica, i vincoli di spesa (personale in primis) sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto di particolare criticità, che ha limitato e limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Il quinquennio 2018/2023, oltre l'ordinaria amministrazione, è stato caratterizzato dalla forte incidenza del periodo pandemico, che ha costretto ad una riprogrammazione della gestione e anche degli obiettivi.

Nei vari settori dell'Ente, si sono riscontrate criticità che hanno richiesto pronte soluzioni durante il mandato:

- l'emergenza sanitaria ha accentuato il disagio economico di molte famiglie, richiedendo interventi straordinari mirati, grazie a fondi del bilancio comunale oltre che finanziamenti statali;
- le misure di distanziamento interpersonale del periodo pandemico hanno reso necessario un ripensamento delle modalità e tempistiche dell'organizzazione dell'attività sportiva e del tempo libero, anche attraverso proficue sinergie con il locale associazionismo per quanto riguarda direttamente tali ambiti, strutturando l'offerta secondo nuove modalità;
- è stata implementata l'attività del personale assegnato all'area Servizi alla Persona affinché la risposta al sempre più diversificato bisogno sociale potesse essere il più possibile adeguata e tempestiva;
- nei servizi anagrafici, la pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione e ammodernamento degli uffici e delle procedure, anche attraverso modalità digitali di erogazione;
- l'emergenza sanitaria Covid e le rilevanti conseguenze economiche, hanno chiamato il Settore Finanziario ad interventi straordinari a tutela della collettività. In tale contesto,

l'azione richiesta all'Area finanziaria, anche in relazione al riassetto organizzativo in periodi di lockdown e smart working, è stata tempestiva risposta alle esigenze gestionali, e condotta adeguatamente all'esigenza di mutamento del quadro normativo, e della programmazione e gestione dell'Ente;

- lo spirito della legislazione di riforma e d'armonizzazione dei sistemi contabili ha ulteriormente valorizzato il ruolo strategico rivestito dal Settore Finanziario nel più ampio contesto gestionale dell'Ente, promuovendone la già intrinseca missione di programmazione e controllo, da tradurre in costante azione propulsiva, di interazione sinergica con gli altri Settori, di coordinamento e monitoraggio a tutto raggio dell'attività finanziaria, di analisi degli scostamenti ed individuazione dei correttivi, al fine della basilare tutela degli equilibri finanziari;
- nel quinquennio, nonostante il periodo pandemico, l'attività dell'edilizia privata ha avuto un incremento, anche in considerazione dei provvedimenti agevolativi promossi dal Governo centrale, richiedendo una risposta efficiente ed adeguata dell'Ufficio Urbanistica;
- sono entrate in vigore disposizioni che hanno ampliato i livelli di approfondimento e controllo di taluni aspetti del progetto edilizio (controllo energetico, aspetti di prevenzione del rischio sismico ecc.);
- in risposta alle criticità rilevate nelle attività di manutenzione del territorio, legate alle carenze di personale e di mezzi, l'Amministrazione Comunale ha avviato nel settore Manutenzione azioni di assunzione del personale necessario ed ha messo a disposizione risorse per il rinnovo dei mezzi comunali;
- nell'ambito dei lavori pubblici si sono registrate difficoltà e slittamenti di alcune opere a causa dell'emergenza pandemica, ciononostante si è registrata una costante e proficua la partecipazione a bandi, grazie alla quale sono pervenuti fondi per importanti opere strategiche;
- per portare avanti i numerosi interventi contenuti nel programma amministrativo, le attività dei settori di Lavori Pubblici sono state potenziate e riorganizzate, attraverso l'apporto di diverse professionalità, mediane l'assunzione di nuovi dipendenti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2021	
	No	Si	No	Si
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X		X	
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X		X	
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X		X	
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X		X	
12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X		X	
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X		X	
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X		X	

Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X		X	
--	---	--	---	--

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Non sono stati adottati atti di modifica/adozione statutari.

Si elencano di seguito gli atti di modifica/adozione regolamentari adottati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale nel corso del quinquennio 2018/2023:

ATTI ADOTTATI NEL 2018 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
==	==	==	==

ATTI ADOTTATI NEL 2019 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	13	3/4/2019	Esame ed approvazione del Regolamento Fondo Sociale

ATTI ADOTTATI NEL 2020 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	3	21/2/2020	Approvazione variante normativa alle n.t.a. del p.r.e.
2	10	29/7/2020	Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (i.m.u.). Approvazione.
3	16	12/8/2020	Variante alle norme tecniche di attuazione del vigente p.r.e.
4	20	13/10/2020	Approvazione del Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi.

ATTI ADOTTATI NEL 2021 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delib.	Data	Oggetto
1	2	29/1/2021	Approvazione della variante alle norme tecniche di attuazione del vigente p.r.e.
2	3	26/4/2021	Regolamento comunale del canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
3	14	16/7/2021	Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (tari) - Modifica e approvazione

ATTI ADOTTATI NEL 2022 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delib.	Data	Oggetto
1	7	29/4/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta in modalità on line - Esame ed approvazione.
2	12	27/5/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta in modalità on line - Rettifica ed integrazione.
3	21	23/9/2022	Adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del vigente p.r.e.
4	26	28/11/2022	Costituzione del gruppo comunale volontari di protezione civile - Approvazione regolamento.
5	28	22/12/2022	Regolamento per il funzionamento della Commissione per le Pari Opportunità – Provvedimenti.

ATTI ADOTTATI NEL 2023 - CONSIGLIO COMUNALE

N.	N. Delib.	Data	Oggetto
==	==	==	==

ATTI ADOTTATI NEL 2018 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
==	==	==	==

ATTI ADOTTATI NEL 2019 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	123	27/10/2019	Approvazione Regolamento per la selezione pubblica del personale (Appendice del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 194 del 01/08/2007).

ATTI ADOTTATI NEL 2020 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
==	==	==	==

ATTI ADOTTATI NEL 2021 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
1	112	13/9/2021	Approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance.

ATTI ADOTTATI NEL 2022 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
==	==	==	==

ATTI ADOTTATI NEL 2023 - GIUNTA COMUNALE

N.	N. Delibera	Data	Oggetto
==	==	==	==

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU:

Istituita in primis dal D.Lgs 23/2011 in materia di federalismo fiscale ed anticipata in via sperimentale al 2012 dal DL 201/2011 e dal successivo DL 16/2012, con significative modifiche rispetto all'impianto originario, già nel biennio 2012-2013 l'IMU fu oggetto di progressive e consistenti rivisitazioni da parte del legislatore che, nel contesto della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013, art.1, comma 639 e 707 e seguenti) in sostanza ne delineò l'introduzione "a regime", a superamento della c.d. "fase sperimentale", quale "componente di natura patrimoniale" dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.).

Da ultimo il legislatore, con la Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160), ha istituito la "NUOVA IMU", unificando i due precedenti tributi IMU e TASI vigenti sino al 2019 e confermandone sostanzialmente la disciplina ed elementi fondanti, con lo scopo di razionalizzare e semplificare l'applicazione del tributo, a superamento della precedente doppia imposizione.

Il seguente quadro sinottico esplicita le aliquote, detrazioni ed agevolazioni IMU applicate nel quinquennio 2018-2022:

Aliquote IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota base	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
Immobili gruppo D (con esclusione della categoria D/10)	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
Abitazione principale (immobili cat. A1/A8/A9)	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Ulteriori unità immobiliari di cui alle categorie C/2, C/6 e C/7 detenute da titolari di abitazione principale e relative pertinenze	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%
Terreni agricoli	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili posseduti da cittadini residenti all'estero	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
Immobili concessi in uso gratuito parenti di primo grado (50% base imponibile)	0,76%	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%
Aree edificabili	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%	0,98%

TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili – vigente sino al 2019)

Il tributo, istituito ed introdotto nel 2014 (art. 1 comma 639 della Legge di Stabilità 2014, n. 147/2013), quale componente della IUC destinato al finanziamento dei servizi indivisibili e posto a

carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, è stato applicato sino a tutto l'esercizio 2019.

Come già evidenziato, dal 2020, i commi 738 e seguenti della L. 160/2019, hanno sancito l'abrogazione tributo, con introduzione della c.d. "Nuova IMU", per effetto dell'espressa abrogazione del comma 639 e successivi della L. 147/2013, istitutiva della IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI (ferme e confermate restando le disposizioni relative alla TARI).

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti (TARI):

Ultima delle tre componenti della IUC prevista dal legislatore ed unica tutt'ora vigente a decorrere dal 2020, già dal 2014 la TARI ha sostituito la TARES, nonché ogni altro precedente regime di prelievo, secondo la disciplina ed i contenuti indicati nell'articolo 1, commi 639 e segg. della L.147/2013, che presenta molte analogie con la legislazione in materia di TARES, pur se con più ampie e derogatorie modalità di determinazione delle inerenti tariffe rispetto ai rigidi dettami del DPR 158/1999, che continua comunque a rappresentare la normativa di riferimento per l'applicazione del tributo, in uno con il principio di proporzionalità del prelievo vs potenzialità di produzione dei rifiuti.

Per l'aspetto finanziario, la TARI (così come già la TARES) deve obbligatoriamente garantire la copertura integrale dei costi "di investimento e di esercizio": il perimetro delle componenti di costo, da individuare in apposito "Piano Economico finanziario", come già a suo tempo per la Tares, si è differenziato ed ampliato rispetto a quello a suo tempo concettualmente definito in regime di TARSU dal DLgs 507/1993, prevedendo anche quote di "costi generali ed amministrativi" ed ulteriori elementi di costo riconducibili al servizio, espressamente indicati dal legislatore.

Alla tariffa dovuta all'Ente, si aggiunge il già vigente prelievo per l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19, D.Lgs. 504/1992 (TEFA) in ragione del 5% deliberato dalla Provincia di Teramo.

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

Attività di accertamento in ambito tributario:

L'azione di contrasto all'evasione fiscale è stata progressivamente e proficuamente incentivata nel quinquennio in coerenza agli obiettivi strategici declinati nel contesto del Programma di mandato.

In tale contesto, l'azione sviluppata ha concretizzato in primis il perseguimento di imprescindibili finalità di perequazione fiscale, in uno con il proficuo riordino, consolidamento e potenziamento, a regime, della base imponibile e delle risorse disponibili da destinare all'erogazione dei servizi.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno

sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'ente ha attivato attraverso il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.6 del 28/02/2013 gli strumenti dei controlli interni, sia preventivo, da parte di ogni settore dell'Ente, che consuntivo attraverso la verifica a campione da parte del Segretario Comunale con cadenza semestrale. Le risultanze vengono inviate al Sindaco, ai Responsabili di Settore, all'Organo di Revisione e all'Organismo indipendente di valutazione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

LAVORI PUBBLICI:

2018
CUP J17H18000260004 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - ZONA MATTONELLE (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H18000390004 - LAVORI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE – C.DA VALLE CUPA – ZONA MONTORI (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H18000380004 - LAVORI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE – C.DA VALLE CUPA (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H18000030004 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE LATO NORD IN VIA G. AMADIO (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H18000410004 - LAVORI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE – C.DA SAN GIOVANNI – C.DA SAN GIUSEPPE (OPERA CONCLUSA)

2019
CUP: J19D15000310001 – ZONA PIANE TRONTO - LAVORI DI QUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO (OPERA CONCLUSA)
CUP J12J19001170001 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ISOLAMENTO TERMICO DEL PALAZZO MUNICIPALE (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H18000420004 – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SISTEMAZIONE PASSEGGIATA ZONA PINI IN VIA G. AMADIO – LAVORI SUPPLEMENTARI (OPERA CONCLUSA)
CUP: J17H19000150001- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA MESSA IN

SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CON OPERE INFRASTRUTTURALI MIRANTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE – VIA CIRCONVALLAZIONE SUD (OPERA CONCLUSA)

2020

CUP: J16J20000180001 – INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MIGLIORAMENTO TERMICO PALAZZO MUNICIPALE – SOSTITUZIONE INFISSI (OPERA CONCLUSA)

CUP: J13J19000000004 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI 170 LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE (OPERA CONCLUSA)

CUP: J13E18000060006 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO STRATEGICO INTEGRATO E SOSTENIBILE CON RECUPERO DEI BORGHETTI DI AREE INTERNE, RILANCIO DELLE MICRO IMPRESE - VALORIZZAZIONE BORGO STORICO DI CONTROGUERRA (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

2021

CUP: J13D21002280001 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE STRADA VIA GUGLIELMO MARCONI-ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE – LOTTO 2 (OPERA CONCLUSA)

CUP: J11B21004910004 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE – STEP 1 - CENTRO STORICO (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

CUP: J17H20002540001 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE STRADA VIA GUGLIELMO MARCONI-INFRASTRUTTURE SOCIALI -LOTTO 1 (OPERA CONCLUSA)

CUP: J17H21001640002 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE STRADA VIA GUGLIELMO MARCONI-MANUTENZIONE STRAORDINARIA – LOTTO 3 (OPERA CONCLUSA)

2022

CUP: J14H20001080001 – MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO STRADA C.DA MATTONELLE – PNRR M2C4INV2.2 (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

CUP: J15E20000400006 - RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO PALESTRA COMUNALE (OPERA CONCLUSA)

CUP: J14J22000310006 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - LOTTO A – PNRR M2C4INV 2.2 (OPERA CONCLUSA)

CUP: J14J22000530004 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO-LOTTO B DELLA PALESTRA COMUNALE (OPERA CONCLUSA)

CUP: J17H22002250004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

CUP: J17H21006430002 - COMPLETAMENTO PALESTRA COMUNALE – (IN CORSO DI ESECUZIONE)

CUP: J17H22002470004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI-TRATTI STRADALI IN ZONA INDUSTRIALE DI PIANE TRONTO (OPERA CONCLUSA)

CUP: J15F21001400002- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI-ART. 66 L.R. 11/1999 (OPERA CONCLUSA)

CUP: J14D22006210001 - FORNITURA ATTREZZATURE SPORTIVE (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

2023

CUP: J17D22000180004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO MUNICIPALE CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (APPROVAZIONE PROGETTO)

ESECUTIVO IN CORSO DI APPALTO)
CUP: J17G22000000006 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO DI VIA E. FERMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO – PNRR M4C1-INV1.1 (APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO)
CUP: J18I21000080001 - INTERVENTO DI RICONVERSIONE MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO COMUNALE SITO IN C.DA SAN GIOVANNI COMUNE DI CONTROGUERRA (TE) – PNRR M4C1-INV1.1 (APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO)
CUP: J15B23000020001 REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI DPCM 17 LUGLIO 2020-FONDO INFRASTRUTTURE SOCIALI (OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE)

GESTIONE DEL TERRITORIO:

Sono state rilasciate i seguenti PERMESSI DI COSTRUZIONE/SCIA/CIL/CILA/CILAS:

	2018 Mag/Dic	2019	2020	2021	2022	2023
PERMESSI DI COSTRUIRE PRESENTATI	18	11	20	19	29	9
PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI	11	22	27	16	20	2
SCIA PRESENTATE	50	60	48	123	75	8
CIL/CILA/CILAS PRESENTATE	15	7	33	78	116	7

ISTRUZIONE PUBBLICA:

L'istituto Comprensivo Controguerra conta una platea scolastica di circa 222 tra alunni e studenti così rilevata:

<i>Scuola</i>	<i>Alunni frequentanti</i>
PRIMARIA	n. 99
SECONDARIA DI I° GRADO	n. 60
SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 48
ASILO NIDO	<u>n. 15</u>
TOTALE	n. 222

CICLO DEI RIFIUTI:

Dall'inizio del mandato la percentuale della raccolta differenziata è stata la seguente:

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018	
GIUGNO	60,20%
LUGLIO	51,91%
AGOSTO	56,79%

SETTEMBRE	57,40%
OTTOBRE	45,89%
NOVEMBRE	42,30%
DICEMBRE	45,65%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2019	
GENNAIO	61,22%
FEBBRAIO	49,76%
MARZO	55,43%
APRILE	57,95%
MAGGIO	50,32%
GIUGNO	58,77%
LUGLIO	58,70%
AGOSTO	54,61%
SETTEMBRE	55,75%
OTTOBRE	41,24%
NOVEMBRE	51,71%
DICEMBRE	54,51%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2020	
GENNAIO	51,85%
FEBBRAIO	62,39%
MARZO	60,15%
APRILE	49,67%
MAGGIO	52,71%
GIUGNO	46,52%
LUGLIO	44,81%
AGOSTO	58,94%
SETTEMBRE	47,34%
OTTOBRE	51,55%
NOVEMBRE	42,94%
DICEMBRE	59,16%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2021	
GENNAIO	46,46%
FEBBRAIO	45,61%
MARZO	46,76%
APRILE	49,43%
MAGGIO	48,94%
GIUGNO	71,49%
LUGLIO	45,96%
AGOSTO	52,57%
SETTEMBRE	63,49%
OTTOBRE	46,24%
NOVEMBRE	53,24%
DICEMBRE	37,74%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2022	
GENNAIO	45,37%
FEBBRAIO	34,72%
MARZO	39,59%
APRILE	38,76%

MAGGIO	42,61%
GIUGNO	43,75%
LUGLIO	51,19%
AGOSTO	50,22%
SETTEMBRE	41,69%
OTTOBRE	36,18%
NOVEMBRE	42,48%
DICEMBRE	37,61%

SOCIALE:

Le aree di intervento ed i relativi servizi proposti possono essere sintetizzati come appresso:

SERVIZI GENERALI

- Servizio Sociale professionale

MINORI E GIOVANI

- Servizio tutela minori e famiglie
- Servizio assistenza domiciliare minori
- Servizio affido familiare e servizio adozioni
- Servizio Comunità residenziale per minori
- Servizi Integrativi Minori
- Servizio Ludoteca
- Centri ricreativi estivi
- Colonie marine
- Laboratori scolastici
- Carnevalando
- Progetto Pedibus

FAMIGLIA

- Assegno maternità
- Assegno nucleo familiare
- Contributi regionali locazioni
- Contributi libri di testo
- Bonus gas e Luce

DISABILI

- Contributi per eliminazione barriere architettoniche
- Assistenza domiciliare disabili
- Servizio Assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti disabili
- Servizio assistenza colonia disabili
- Corso di Formazione A.B.A.

ANZIANI

- Servizio assistenza domiciliare socio assistenziale
- Servizio telesoccorso
- Soggiorno Termale terza età
- Iniziative a favore della terza età

TURISMO- CULTURA :

Iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo:

Montepulciano d'Abruzzo Blues – concerto
Gare cinofile

Tappa Girolio
 Controguerra Wine Bike Memorial “
 Giornata Nazionale Camminata tra gli Olivi
 Bimbi in Piazza
 Controguerra in Gioco
 Vignaioli in Borgo
 Convegno “Agroecologia una vita percorribile per il pianeta”
 Incontro di “world caffè”;
 Corso di Agricoltura Biodinamica
 Corso di Micologia
 Tornei di calcetto
 Sport in Tour
 Convegni vitivinicoli
 Controguerra Space Week End “I viaggi di Apollo” la storia delle esplorazioni spaziali nelle scuole
 Serate “Bella Vita”
 Serate alle Nove di Sera
 Evento “Notte di Primavera”
 Evento “Jam Session Party” Evento “Sopra la Quercia” giornata sulle tecniche degli alberi ad alto valore paesaggistico
 Aperi Cerqua gestione degli alberi ad alto valore paesaggistico-- Accademia della Natura – Bonfire 2019
 Evento “Tra Vino e Musica”
 Presentazione Libro “Rio Moro”
 Progetto Marketing Territoriale
 “Turismo Sostenibile – Il Turismo Esperienziale ed il Ruolo delle Città del Buon Vivere”
 Memorial Ivan Palazzese
 Nuovi Mercati Gal Terreverdi
 Presentazione del libro “Comedia Viaggio con Dante in Italia (e nel mondo) del Professor Luigi Ianni
 Progetto Biblioteca Speciale
 Presentazione libro di Augusto Di Stanislao “Controvento” – Riflessioni sull’Adolescenza
 Mostra dell’adolescenza per immagini”
 Progetto Nati per Leggere
 Presentazione libro “Controguerra – Le Origini – La Storia – Le Tradizioni –
 Spettacolo Teatrale “Commedia L’Arte della Finzione” di Eduardo de Filippo
 Cinema all’aperto “Pellicole ed Etichette” il mondo del vino visto attraverso la cinematografia
 Seminario sulla vitivinicoltura biodinamica

Collaborazione per la realizzazione degli eventi proposti dalle associazioni

- Sagre enogastronomiche
- Festa del Vino “Calici di stelle”
- Castagnata al Centro Storico
- Corsa podistica di San Martino

3.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Il Comune di Controguerra, in forza del comma 611 della legge 190/2014, che testualmente dispone: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la*

tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1^a gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"

e del successivo comma 612, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2016 ha statuito che non sussistono motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni societarie detenute.

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Controguerra sono:

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possessione
1	COSEV SERVIZI SPA	D	11,30
2	POLISERVICE SPA	D	4,90
3	ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5	D	2,00
4	RUZZO RETI SPA	D	2,27
5	TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE ARL (GAL)	D	1,33

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - 2 - 3 - ENTRATE CORRENTI	2.250.898,67	2.288.488,60	2.247.900,70	2.393.926,03	6,35%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	131.069,73	2.420.698,93	862.151,11	1.319.112,90	906,42%
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	414.758,87	39.471,40	-	257.332,48	-37,96%
TOTALE	2.796.727,27	4.748.658,93	3.110.051,81	3.970.371,41	41,96%

SPESE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.959.574,75	1.940.269,70	2.050.433,26	1.868.836,67	-4,63%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	469.634,62	2.573.939,16	1.149.022,31	575.705,61	22,59%
TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI	128.263,47	143.593,17	14.446,20	91.688,17	-28,52%
TOTALE	2.557.472,84	4.657.802,03	3.213.901,77	2.536.230,45	-0,83%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	280.917,46	303.958,95	277.847,28	294.221,65	4,74%
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	280.917,46	303.958,95	277.847,28	294.221,65	4,74%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	574.594,69	503.926,36	509.581,45	368.413,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.250.898,67	2.288.488,60	2.247.900,70	2.393.926,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.959.574,75	1.940.269,70	2.050.433,26	1.868.836,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	503.926,36	509.581,45	368.413,18	375.974,01
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	292.690,50	65.596,98	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	128.263,47	143.593,17	14.446,20	91.688,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		233.728,78	-93.719,86	258.592,53	425.840,36
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	803.007,48	80.810,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		233.728,78	-93.719,86	1.061.600,01	506.651,31
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	106.377,25	718,67	46.340,96
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	-200.097,11	1.060.881,34	460.310,35
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.559.184,84	128.783,72	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	-1.759.281,95	932.097,62	460.310,35

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	23.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	521.992,37	628.518,00	541.589,77	320.792,71
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	545.828,60	2.460.170,33	862.151,11	1.576.445,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	469.634,62	2.573.939,16	1.149.022,31	575.705,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	628.518,00	541.589,77	320.792,71	1.395.038,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	292.690,50	65.596,98	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-30.331,65	265.849,90	-477,16	-50.506,34

– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	265.849,90	-477,16	-50.506,34
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	265.849,90	-477,16	-50.506,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		203.397,13	172.130,04	1.061.122,85	456.144,97
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	106.377,25	718,67	46.340,96
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	65.752,79	1.060.404,18	409.804,01
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.559.184,84	128.783,72	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	-1.493.432,05	931.620,46	409.804,01

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		233.728,78	-93.719,86	1.061.600,01	506.651,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	803.007,48	80.810,95
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	0,00	106.377,25	718,67	46.340,96

– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	1.559.184,84	128.783,72	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		233.728,78	-1.759.281,95	932.097,62	460.310,35

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

		2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 1° gennaio		384.046,66	468.232,00	454.911,26	742.323,25
Riscossioni competenza	(+)	2.687.441,23	3.267.073,67	3.232.750,54	3.098.383,59
Pagamenti competenza	(-)	2.603.255,89	3.280.394,41	2.945.338,55	2.938.789,05
Differenza	(=)	468.232,00	454.911,26	742.323,25	901.917,79
Residui attivi competenza	(+)	2.682.469,50	4.037.548,51	2.307.030,26	3.443.327,09
Residui passivi competenza	(-)	1.633.305,36	2.477.811,36	1.137.103,76	1.015.936,89
F.P.V. Spese correnti	(-)	503.926,36	509.581,45	368.413,18	375.974,01
F.P.V. Spese c.to capitale	(-)	628.518,00	541.589,77	320.792,71	1.395.038,82
Avanzo di competenza	(=)	384.951,78	963.477,19	1.223.043,86	1.558.295,16

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

RESIDUI ATTIVI	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	621.225,77	99.834,86	87.319,53	114.459,95	127.192,65	230.353,97	1.280.386,73
Titolo 2	17.348,44	4.337,11	4.337,11	10.876,99	11.379,33	30.086,42	78.365,40
Titolo 3	88.748,87	114.584,62	27.375,55	13.160,49	50.862,20	84.931,61	379.663,34
Titolo 4	12.150,00	-	17.689,27	53.868,66	390.165,74	889.400,00	1.363.273,67
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	46.996,69	5.151,86	5.307,76	-	-	257.332,48	314.788,79
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	22.880,16	-	-	-	1.680,00	2.289,00	26.849,16
TOTALE	809.349,93	223.908,45	142.029,22	192.366,09	581.279,92	1.494.393,48	3.443.327,09

RESIDUI PASSIVI	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	365,27	-	-	6.603,42	5.499,00	208.114,44	220.582,13
Titolo 2	-	45.025,08	13.974,09	32.148,40	333.992,11	365.284,68	790.424,36
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	510,00	64,00	356,40	-	1.500,00	2.500,00	4.930,40
TOTALE	875,27	45.089,08	14.330,49	38.751,82	340.991,11	575.899,12	1.015.936,89

5 Verifica del rispetto dei limiti di finanza pubblica

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue:

2018	2019	2020	2021	2022
SI	SI	SI	SI	SI

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	2.991.619,48	2.887.497,71	2.873.051,51	3.038.695,82
Popolazione residente	2.340	2.304	2.284	2.245
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.278,47	1.253,25	1.257,90	1.353,54

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2018	2019	2020	2021
Rispetto limiti art. 204 del TUEL	SI	SI	SI	SI

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – ANNO 2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	1.613,51	5.876,22	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	156,16	234,24	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.441,60		BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7

			Totale immobilizzazioni immateriali	8.211,27	6.110,46		
			<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali		1.072.504,22	831.783,24		
	1.1	Terreni		292.975,34	292.975,34		
	1.2	Fabbricati		74.141,81	2.199,99		
	1.3	Infrastrutture		705.387,07	536.607,91		
	1.9	Altri beni demaniali					
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		4.242.086,78	4.366.705,69		
	2.1	Terreni		46.513,75	46.513,75	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.2	Fabbricati		2.525.624,87	2.597.932,50		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.3	Impianti e macchinari				BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		10.551,40	12.506,89	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto		22.514,00			
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		3.450,36	5.080,38		
	2.7	Mobili e arredi		15.901,78	19.252,89		
	2.8	Infrastrutture		1.568.133,34	1.653.636,91		
	2.99	Altri beni materiali		49.397,28	31.782,37		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		671.654,20	558.190,01	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	5.986.245,20	5.756.678,94		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>						
	1	Partecipazioni in		8.239,83	8.239,83	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>		8.239,83	8.239,83	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>				BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>					
	2	Crediti verso		164.687,00	164.687,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>					
	b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>		164.687,00	164.687,00	BIII2c	BIII2d

3	Altri titoli			BIII2d BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	172.926,83	172.926,83	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.167.383,30	5.935.716,23	
I	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u> <u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze			
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.463.226,82	1.309.333,18		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.463.226,82	1.309.333,18		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	189.497,09	128.896,01		
a	verso amministrazioni pubbliche	189.497,09	128.896,01		
b	imprese controllate			CH2	CH2
c	imprese partecipate			CH3	CH3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	235.219,88	429.071,51	CH1	CH1
4	Altri Crediti	667.523,04	480.315,22	CH5	CH5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	667.523,04	480.315,22		
	Totale crediti	2.555.466,83	2.347.615,92		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CH1,2,3 CH4,5 CH6	CH1,2,3 CH5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	468.232,00	384.046,66		
a	Istituto tesoriere	468.232,00	384.046,66		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				

2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	468.232,00	384.046,66		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.023.698,83	2.731.662,58		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.191.082,13	8.667.378,81		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO – ANNO 2018

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	903.024,97	903.024,97	AI	AI
II	Riserve	2.718.549,09	2.173.643,75		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	544.905,34		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.173.643,75	2.173.643,75	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	5.607,20	544.905,34	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.627.181,26	3.621.574,06		

I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2 Per imposte			B2	B2
	3 Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
	1 Debiti da finanziamento	2.991.619,48	2.728.349,78	D1e D2	D1
	a prestiti obbligazionari				
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.705.479,16	2.705.479,16	D4	D3 e D4
	c verso banche e tesoriere				
	d verso altri finanziatori	286.140,32	22.870,62	D5	
2	Debiti verso fornitori	563.387,47	385.422,81	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	69.353,72	880,76		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b altre amministrazioni pubbliche	64.472,96			
	c imprese controllate			D9	D8
	d imprese partecipate			D10	D9
	e altri soggetti	4.880,76	880,76		
5	Altri debiti	8.693,34	304,54	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a tributari	2.396,66			
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	407,60			
	c per attività svolta per c/terzi (2)				
	d altri	5.889,08	304,54		
	TOTALE DEBITI (D)	3.633.054,01	3.114.957,89		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi	1.930.846,86	1.930.846,86	E	E
	1 Contributi agli investimenti	1.930.846,86	1.930.846,86		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>da altri soggetti</i>	1.930.846,86	1.930.846,86		
	2 Concessioni pluriennali				
	3 Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.930.846,86	1.930.846,86		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.191.082,13	8.667.378,81		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	460.330,93	847.230,26		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	460.330,93	847.230,26		

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	858,08	993,30	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	858,08	993,30		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	719.980,13	719.980,13		
	1.1 Terreni	292.975,34	292.975,34		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	427.004,79	427.004,79		
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.258.706,55	3.461.579,45		
	2.1 Terreni	46.513,75	46.513,75	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	1.908.187,07	2.023.899,65		
	a di cui in leasing finanziario				

IV	2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.020,40	6.863,92	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	953,51	953,52		
	2.7	Mobili e arredi	4.477,23	716,21		
	2.8	Infrastrutture	1.287.186,04	1.378.088,54		
	2.99	Altri beni materiali	6.368,55	4.543,86		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	334.846,28	334.846,28	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	4.313.532,96	4.516.405,86		
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (I)</u>				
	1	Partecipazioni in	8.239,83	8.239,83	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	8.239,83	8.239,83	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>				
	2	Crediti verso	164.687,00	164.687,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	164.687,00	164.687,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	172.926,83	172.926,83		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			4.487.317,87	4.690.325,99		
I		C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
		<u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze				

II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	236.086,83	307.626,74		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	217.217,29	307.626,74		
	c Crediti da Fondi perequativi	18.869,54			
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	759.504,54	651.802,76		
	a verso amministrazioni pubbliche	756.504,54	651.802,76		
	b imprese controllate			CH2	CH2
	c imprese partecipate			CH3	CH3
	d verso altri soggetti	3.000,00			
	3 Verso clienti ed utenti	204.014,51	124.406,52	CHI1	CHI1
	4 Altri Crediti	266.187,76	224.772,96	CHI5	CHI5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi	7.009,78	7.009,78		
	c altri	259.177,98	217.763,18		
	Totale crediti	1.465.793,64	1.308.608,98		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CHH1,2,3	CHH1,2,3
	2 Altri titoli			CHH4,5	CHH4,5
				CHH6	CHH5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	901.917,79	742.323,25		
	a Istituto tesoriere	901.917,79	742.323,25		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				

		Totale disponibilità liquide	901.917,79	742.323,25		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.367.711,43	2.050.932,23		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi			D	D
2		Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.855.029,30	6.741.258,22		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO – ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	903.024,97		AI	AI
II	Riserve	550.512,54			
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>	550.512,54			
III	Risultato economico dell'esercizio	1.473.419,43		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	410.835,38		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.337.792,32	2.699.132,42		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				

1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	33.327,12	32.472,41	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	33.327,12	32.472,41		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	3.038.695,82	2.873.051,51	D1e D2	D1
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.002.283,04	2.744.950,56	D4	D3 e D4
c	<i>verso banche e tesoriere</i>				
d	<i>verso altri finanziatori</i>	36.412,78	128.100,95		
2	Debiti verso fornitori	247.389,75	818.442,93	D5	D6
3	Acconti			D7	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	151.936,77	186.981,86	D6	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	107.481,30	139.972,47		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	44.455,47	47.009,39		
5	Altri debiti	45.887,52	131.177,09	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	12.751,88	319,81		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.004,26	10.129,82		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	30.131,38	120.727,46		
	TOTALE DEBITI (D)	3.483.909,86	4.009.653,39		

I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.855.029,30	6.741.258,22		
STATO PATRIMONIALE		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.395.038,82	320.792,71		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.395.038,82	320.792,71		

7. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili

all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2019 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	4.500,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	4.500,00

ESECUZIONE FORZATA 2019 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2020 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	45.566,49
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	3.249,14
TOTALE	48.815,63

ESECUZIONE FORZATA 2020 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2021 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2021 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2018	2019	2020	2021
Rispetto del limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	SI	SI	SI	SI

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Limite di legge ex art. 9, comma 28, DL 78/2010			Rispetto limite
Limite di legge pari a spesa per personale a t.determinato e altre forme lav. fless anno 2009	valore limite	€ 90.176,88	
quinquennio 2018-2022	Anno 2018		SI
	Anno 2019		SI
	Anno 2020		SI
	Anno 2021		SI
	Anno 2022 (pre-consuntivo)		SI

8.3 Provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Non risultano azioni di responsabilità contabile.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'operare del quinquennio si è caratterizzato per una costante e progressiva "spending review mirata", tesa a coniugare in modo esaustivo il contenimento del fabbisogno di spesa con la tutela dei servizi erogati e la garanzia di qualità dell'azione.

In tale ottica si sono incardinate le strategie d'intervento tese al progressivo perseguimento di obiettivi di efficienza, miglioramento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei servizi, con azioni mirate:

- alla razionalizzazione delle forme gestionali;
- al contenimento degli oneri dei contratti d'appalto;
- al risparmio energetico, mediante l'elaborazione e progressiva attuazione di specifici programmi di monitoraggio e controllo su immobili ed impianti e contestuale realizzazione di interventi strutturali di adeguamento e messa a norma degli stessi;
- alla dematerializzazione documentale;
- allo sviluppo delle sinergie con le locali realtà di volontariato.

Altresì efficace la strategia di prevalente "autofinanziamento" degli investimenti, nonché di contenimento degli oneri da indebitamento in essere, con adesione, nel 2020, alla rinegoziazione prestiti promossa da CDP SpA.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Non risultano organismi e/o società controllate dall'Ente.

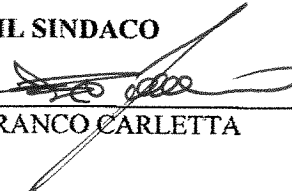
Si rinvia al paragrafo **3.1.2**

Tale è la relazione di fine mandato dell'Amministrazione del Sindaco Ing. Franco Carletta (2018 - 2023), redatta ex art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06.09.2011

li 13/03/2023



IL SINDACO


ING. FRANCO CARLETTA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 13/03/2023



IL REVISORE UNICO DEI CONTI


DOTT.SSA ADA PECHINI